

Login | Registrati

Domenica 17 Febbraio 2013

Cerca...

UN REGALO PER TE!!!
Inviaci la tua email a
abbonamenti@graficoop.it
TRE MESI di abbonamento
al Corriere Nazionale digital edition
COMPLETAMENTE GRATUITO

Il Cittadino Oggi Corriere Nazionale

Da pc,
tablet
e smartphone
come,
quando
vuoi!
APPROFITTA SUBITO!!!

Macerata **Perugia** **Firenze** **Flaminia** **Flaminia** **Lucca** **Siena** **ValdElsa**
Macerata **Perugia** **Firenze** **Flaminia** **Flaminia** **Lucca** **Siena** **ValdElsa**
Versilia **Spettacoli** **Tempo libero** **Qui Speciali** **Enogastronomia** **Culture** **MondoCoop** **Fotogallery** **Contatti** **Video**

Gronache | Politica | Esteri | Economia | Scienza e tecnica | Sostenibilità | Tecnologia | Editoriali | In edicola | Amici del Corriere | Costume e società

Tweet

ECONOMIA INTERNA | Domenica, 17 Febbraio 2013 16:30



Il 26% delle famiglie ha cambiato gestore in 5 anni

L'Acquirente Unico stima un calo dei consumi per quest'anno



Roma, 17 feb. (TMNews) - Dalla liberalizzazione del mercato elettrico nel 2007 al 2012, il 26% circa delle famiglie italiane ha cambiato gestore elettrico. I cambi di gestore, denominati "switching", sono stati 7,3 milioni: 300 mila nel 2007, un milione nel 2008, 1,3 milioni nel 2009, 1,8 nel 2010, 1,6 nel 2011 e 1,3 nel 2012. Lo scrive **L'Acquirente Unico**, la società pubblica cui è affidato per legge il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese, nel suo "Rapporto di previsione del mercato tutelato per gli anni 2013, 2014 e 2015".

"Il fenomeno dello switching nel settore domestico - si legge nel

Rapporto - è senz'altro rilevante. Dall'apertura del mercato, circa il 26% dei clienti domestici ha esercitato il proprio diritto di cambiare fornitore di energia elettrica, e il 5,4% nel corso del 2012". Umbria, Lazio e Piemonte sono le regioni dove si sono verificati i maggiori passaggi di clienti domestici da un gestore all'altro, mentre Calabria, Molise e Valle d'Aosta sono le regioni con il minor numero di switching. I clienti domestici sono l'82% del totale dei 23 milioni di clienti elettrici italiani, con 70 mila gigawattora consumati nel 2012 sul totale dei consumi di 313 mila gigawattora. I consumi maggiori, pari a 140 mila gigawattora, sono dell'industria, seguita dal terziario con 97 mila gigawattora, mentre l'agricoltura registra consumi per soli 5.907 gigawattora.

Il Rapporto stima anche le previsioni di consumo elettrico per i prossimi anni. Nel 2013 i consumi elettrici dovrebbero calare a 322,7 terawattora dai 325,2 del 2012. Nel 2014, quando dovrebbe registrarsi un lieve aumento del Pil, i consumi elettrici dovrebbero crescere a 326,8 terawattora per arrivare a 331,8 terawattora nel 2015, quando la ripresa dell'economia dovrebbe stabilizzarsi.

Correlati

- ☐ Maxi-accordo per Alaska tra Rosneft e ExxonMobil
- ☐ Authority: Alcune società scaricano Robin Tax su utenti
- ☐ Wwf, basta l'1% del suolo globale per ottenere il 100% di energia solare
- ☐ Fotovoltaico a terra. Ecco come e dove installarli in Toscana
- ☐ Strade ferrate l'alternativa per far fronte all'emergenza energia



VIDEO Economia

